

I CAMPIONATI DI CALCIO 1933-34 - XII

ritrovato e per un intero campionato nessuno ne ha sentito parlare. Ma durante l'allenamento metodico e severo Monti ha perso qualche cosa, come una decina di chili ed intanto si è fatto al nuovo «clima» della società e del campionato. Ed il cento mediano si è poi rivelato in tutta la sua tecnica, in tutta la sua poderosa struttura, in tutti la sua meravigliosa capacità costruttiva. Un grande campione, malgrado abbia saltato ormai la trentina da due anni interi interi. Continuiamo l'elenco: Bertolini, anni 28 di Busalla, viene da Alessandria, passato alla «Juventus» nel 1931; Varglien II, anni 22, fiorense, nella «Juventus» dal 1929; Depetris, anni 20, viene quest'anno dalla «Pro Vercelli».

Attaccanti: Sernagiotto, proviene dalla «Palestra Italia» di S. Paolo, anni 24, all'11 «Juventus» da due stagioni. Cesarin, anni 27, proviene dal «Chacarita Junior» di Buenos Ayres. Seconda postilla indiscutibile: Cesarin è senza dubbio il più italiano di quanti calciatori abbiano recentemente varcato l'Oceano per venire a giocare nella terra italica dei loro genitori. L'estrosso «giocoliere» dell'attacco juventino è in realtà nativo di Sirigallia, e soltanto all'età di quattro anni ha fatto vela per l'America. Ora, ritornato ai patria è ben lepico che Cesarin non abbia



La squadra della «Juventus» nel 1933-34. In piedi: Il portiere della nuova «Juventus» Karoly, Micerati, Gambino, Pastore, Ferrero, Barale I., Grabi, Chinati, Bigatto e Viola. In ginocchio: Giannandrea, Combi e Novo.

nessun altro desiderio che di rimanervi. Petrone non può certo far scuola per la mezz'ala destra bianconera che ormai si è acquistata una fama tutta sua a prescindere da quella dipendente dal suo gioco bizzarro quanto redditizio: quello dei goals all'ultimo minuto. A quale «tifoso» che oggi vedesse la sua squadra perdente non verrebbe infatti spontaneo di invocare il gioco alla Cesarin? Proseguiamo: Borel II, anni 19, proviene dalla «Juventus» e poi dai «Balon-Boys»; Ferrati, anni 26, nato ad Alessandria, ed alla «Juventus» da tre anni; Ossi, anni 32, viene dall'«Indipendiente» di Buenos Ayres (nella «Juventus» dal 1928); Robotti, anni 18, venuto da Alessandria nel 1932; Rossi, anni 20, piemontese, cresciuto nella «Juventus».

Togliete le poche riserve: è la squadra delle scudette, tal quale. Squadra dei 30 anni, squadra stanca, squadra che deve rianovarsi.

Ma basta aver visto in allenamento Calzoni, Roseita, Varglien e Combi, Monci e

Ferrari; ed aver parlato con ognuno di loro, per convincersi di quanta riserva di sana energia possiede ancora in tutti, per convincersi della sicurezza tranquilla che anima tuttora i più tipici rappresentanti della compagnia bianconera, in procinto di prendere il «via» in istante di grana forse molto migliore, rispetto al 1932-33.

Alla «Juventus», non si fanno molte parole. Si sa che ci sono i giovani di sicura riserva, ma che la squadra dei «trentenni», è un miracolo e lo sarà anche nella stagione che segue immediatamente il terzo «campionato d'Italia» consecutivo.



Valentino e Depretis



Cesarin e Ossi



Varglien I



Varglien II



Monti



Barale



Ferreri

**IL CAMPIONATO DI CALCIO
1933-34 XIII**

TUTTE LE SQUADRE
DI NAZIONALE A-B. 150



PROMOZIONE NELLA ROMANICA SPORTIVA

CONTO CONVENTE CON LA POSTA

La presente rassegna - per la quale il compilatore ha visitato nel mese scorso le sedi delle squadre di Divisione Nazionale A e B - per esigenze tipografiche e data la forte tiratura, risulta aggiornata fino al 31 agosto.

Questa pubblicazione è stata stampata per i tipi dello

Stabilimento Rotocalcografico
Vitagliano

MILANO Via Serio N. 1
Telef. 573.850

Modernissimo impianto
per la stampa in rotocalco di
Giornali e Cataloghi illustrati